

Comune di Ravenna



Verbale Seduta

Commissione consiliare C.8

di lunedì 09.12.2024

(solo in presenza)

APPROVATO IN C.8 il 16.01.2025

La Commissione consiliare n.8 si è riunita in modalità ordinaria (in presenza) presso la sala Consiglio della Residenza municipale lunedì 09.12.2024 per discutere il seguente odg:

- Esame petizione “P.G. 223272 del 12.10.2024 “Richiesta creazione nuove aree sgambamento cani a Lido Adriano”;



Componenti Commissione n. 8

Cognome e Nome	Delegato: cognome nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	Assente	/	/
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	15.27	16.15
Bazzocchi Fabio	G.Buzzi	PD	x	15.00	16.15
Bombardi Igor		PD	x	15.00	16.15
Buonocore Davide	D.Perini	Lista de Pascale Sindaco	x	15.00	16.15
Greco Anna Adele		Lega Salvini Premier	Assente	/	/
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	Assente	/	/
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	x	15.26	16.15
Grandi Nicola		Viva Ravenna	x	15.00	16.15
Natali Maria Gloria		PD	x	15.00	16.15
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	x	15.00	16.15
Vasi Andrea		PRI	assente	/	/
Veronica Verlicchi		La Pigna	x	15.00	16.05

I lavori hanno inizio alle ore 15.18

Il presidente C.8, **Igor Bombardi**, espletato l'appello, introduce brevemente la petizione in oggetto, incentrata sulla richiesta di creazione di nuove aree sgambamento cani a Lido Adriano, per cedere poi la parola al primo firmatario **Ivan Santi**.

Santi, ricordato che la petizione ha raccolto in un breve arco temporale oltre 680 firme di adesione, denuncia come a Lido Adriano, purtroppo, manchino aree dedicate dove gli amici a quattro zampe possano



correre e giocare in tutta sicurezza: questo configura non soltanto una lesione del benessere degli animali, ma va a violare pure il loro diritto alla libertà.

A Lido Adriano, centro che presenta una popolazione di circa 7 mila abitanti, ma che durante il periodo estivo supera le 40.000 unità, facendone uno dei lidi ravennati più frequentati, al momento esiste un'unica area, non adeguata, posta a nord del Paese, mentre al centro e al sud della località non ve ne sono affatto.

In particolare, esiste solamente un'area cani al nord estremo del paese, in condizioni disastrose, con la recinzione danneggiata in vari punti. Un'area, poi, per buona parte della stagione invernale non praticabile ed accessibile, specie per i portatori di disabilità, perché soggetta a continui allagamenti

Tale carenza impedisce agli animali di esercitarsi e socializzare con altri cani, di svolgere, insomma, un'attività fondamentale per la loro salute fisica ed emotiva, come invece previsto all' 'art.3 Legge Regionale 5/2005 - tutela e benessere animali'.

La richiesta, pertanto, è di valutare la messa in sicurezza dell'area presente (necessario, anzitutto, elevare il livello del terreno, soggetto a frequenti allagamenti) e di realizzare altre aree dislocate nei vari punti di Lido Adriano; si pensi a Punta Marina che dispone di due aree 'enormi', pur con un'affluenza di persone nettamente inferiore.

L'assessore **Igor Gallonetto**, già ben a conoscenza della criticità, sottolinea che a Lido Adriano risultano censiti 737 cani e l'area cani attuale, proprio a ridosso delle dune, non si presta assolutamente ad un ampliamento, oggetto poi di continui vandalismi. Lo studio compiuto, comunque, ha individuato nella zona sud una possibile area sgambamento, vicino al centro sociale 'Il Desiderio' ed entro la fine dell'ottobre 2025 è prevista la creazione di questa seconda area cani; già nella seconda decade di gennaio si provvederà, inoltre, possibilmente d'intesa con il petente, tra l'altro componente della Pro Loco di Lido Adriano e con altri rappresentanti del Consiglio territoriale del Mare, ad effettuare un sopralluogo nelle aree che appaiono più congeniali. Resta fondamentale poter svolgere un'azione di condivisione con la comunità locale, alla base delle scelte da effettuarsi.

Per quella attuale non appare facile cercare una zona limitrofa, si sta valutando la possibilità di trasferirla 'in un raggio, però, molto circoscritto', altrimenti ci si limiterà ad un'azione di manutenzione, non potendo procedere a piantumazioni ulteriori.

Volendo procedere ad una considerazione di natura politica, 'estremamente politica', **Nicola Grandi** mostra di apprezzare l'impegno puntuale dell'Assessore, anche se lo si registra solamente dopo la presentazione di una petizione: i tempi dell'Amministrazione 'non sono i nostri' e quindi oggi, tutto sommato, è giunta 'un'ottima notizia'.



Gino Bolognesi (esperto PD), evidenzia che il problema non è nuovo, già nel 2017 anzi se ne era diffusamente parlato nel ‘nostro’ Consiglio territoriale, indicando tra le priorità altre aree di sgambamento cani, pur avendo presente la difficoltà della ricerca dato che gli unici spazi si trovano a ridosso della duna salina e l’attecchimento delle piante costituisce un serio problema.

L’esperto ribadisce che il cane da amico fedele dell’uomo è divenuto ormai un componente della famiglia a tutti gli effetti, senza tralasciare la fase dell’educazione: educare un cane da cucciolo appare fattibile, ma educarlo da adulto risulta assai complesso. Quindi le aree di sgambamento sono fondamentali per l’animale e significativa è anche il contributo di tante associazioni animaliste e di educatori cinofili che vanno attivamente coinvolte. I cani, infine, sono preziosi per le persone anziane. Con l’aumento della longevità il cane offre all’anziano una vita diversa, con una trasmissione di amore da una parte e dall’altra, quasi ‘obbligandolo’ ad andare fuori, a fare una passeggiata con qualunque tempo.

A giudizio di **Alvaro Ancisi**, che ha apprezzato la perfetta ‘analisi sociologica’ sviluppata da Bolognesi, purtroppo manca nei programmi dell’amministrazione comunale un piano particolareggiato attraverso il quale tutte le frazioni del Comune possano venir coperte da un’area cani, ‘ad una distanza ‘che si addica ad una camminata’. La criticità, peraltro, interessa Lido Adriano, ma anche Lido di Dante e San Romualdo

Veronica Verlicchi, dopo aver ringraziato tutti i firmatari della petizione, utile strumento per i cittadini di partecipazione alla attività del Consiglio comunale, sottolinea con forza come oggi il cane sia divenuto membro effettivo della famiglia e, magari, non avrebbe dovuto essersi resa necessaria una petizione per affrontare un problema sotto gli occhi di tutti. Condivisibile la proposta dell’esperto di avvalersi del supporto delle numerose associazioni attive sul territorio assai, innegabile l’esigenza della realizzazione di un’altra area sgambamento cani nella zona più a sud, necessaria la ‘revisione’ di quella attuale più a nord.

Un intervento, poi, va operato con sollecitudine anche per quanto concerne il gattile.

Daniele Perini ritiene opportuno riconfermare l’attenzione e la sensibilità che il Comune di Ravenna ha sempre mostrato nei confronti degli animali, giungendo all’elaborazione, dopo numerose sedute di commissione, di un valido e corposo Regolamento sul benessere animale.

Da **Ancisi** giunge la proposta di integrare il Regolamento per il benessere animale con il Piano particolareggiato per le aree cani (‘un’idea magari per il prossimo mandato...’)

Gallonetto fa suo quanto appena sostenuto da Perini, precisando che nel Comune di Ravenna troviamo ben 48 aree cani; c’è, comunque, l’impegno a ricercare la zona ‘giusta’ anche se non appare facile individuarla, anche a causa dei frequenti vandalismi, nonostante l’azione sinergica condotta con la polizia locale.



Santi si dice parzialmente soddisfatto, condividendo l'esigenza di mantenere uno stretto rapporto con l'Amministrazione, di procedere periodicamente a fare il punto sullo stato dei luoghi dell'attuale area cani e di individuare le nuove opportune aree.

I lavori hanno termine alle ore 16.14

Il presidente C8 Igor Bombardi

Segreteria Antonella Guitti

Paolo Ghiselli

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli